

CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA

FERRARA

Prot. N. 7735

Deliberazione n. 97

**ORDINANZA DEL CAPO DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE N. 588 DEL
15/11/2018 – DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA N.
36 DEL 29/3/2019, RECANTE APPROVAZIONE DEL PIANO DEGLI INTERVENTI
URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE DI CUI ALL'ART. 2, COMMA 1 DEL D.P.C.M.
27/2/2019 – ANNUALITA' 2019 – RIPRESA DI FRANE SUL CANALE PRATO SPINO, IN
DESTRA IDRAULICA NEI PRESSI DELL'IMPIANTO VIGHELDO, IN COMUNE DI
COPPARO – CUP J83H18000150002 – DELIBERAZIONE A CONTRARRE E NOMINA
DELL'UFFICIO DI DL**

L'anno 2019 (Duemiladiciannove) il giorno 15 del mese di Maggio alle ore 15,00 nella sede del Consorzio in Ferrara - Via Mentana n. 7, si è riunito il Comitato Amministrativo, convocato con lettera Prot. n. 7283 del 10/5/2019 per trattare il seguente ordine del giorno:

O m i s s i s

Sono presenti i signori:

BRAGA Loris (Entra alle ore 15,05 – Non ha partecipato all'esame dell'oggetto 1)

CALDERONI Stefano

DALLE VACCHE Franco

RAVAIOLI Massimo

SANTINI Leopoldo

Per il Collegio dei Revisori dei Conti sono presenti il dr. Vittorio MORGESE e la d.ssa Martina PACELLA.

E' presente il Direttore Generale, ing. Mauro MONTI.

Sono presenti i Dirigenti geom. Marco ARDIZZONI e dr. Gaetano MARINI.

Funge da Segretario, a norma di Statuto, il Dirigente responsabile della Segreteria degli Organi, d.ssa Paola CAVICCHI.

Presiede la riunione il Presidente dr. Franco DALLE VACCHE, il quale constata la legalità e la validità della riunione, designa quali scrutatori il sig. Massimo RAVAIOLI e il sig. Leopoldo SANTINI.

O m i s s i s

11) ORDINANZA DEL CAPO DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE N. 588 DEL 15/11/2018 – DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA N. 36 DEL 29/3/2019, RECANTE APPROVAZIONE DEL PIANO DEGLI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE DI CUI ALL'ART. 2, COMMA 1 DEL D.P.C.M. 27/2/2019 – ANNUALITA' 2019 – RIPRESA DI FRANE SUL CANALE PRATO SPINO, IN DESTRA IDRAULICA NEI PRESSI DELL'IMPIANTO VIGHELDO, IN COMUNE DI COPPARO – CUP J83H18000150002 – DELIBERAZIONE A CONTRARRE E NOMINA DELL'UFFICIO DI DL

O m i s s i s

DELIBERAZIONE N. 97

IL COMITATO AMMINISTRATIVO

Premesso che:

- Con Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018 è stato dichiarato, per dodici mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici avversi che hanno colpito, tra gli altri, il territorio della Regione Emilia-Romagna.
- In particolare, per quanto riguarda questo Consorzio, tali eventi hanno danneggiato diversi tratti della rete di canalizzazione, provocando movimenti franosi di sponda.
- Con Ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018 il Capo Dipartimento della Protezione Civile, nominando il Presidente della Regione nel ruolo di Commissario delegato, gli ha delegato il compito di predisporre un apposito Piano degli interventi di Protezione Civile, dichiarati urgenti, indifferibili e di pubblica utilità, realizzabile anche con il concorso di soggetti attuatori quale è anche questo Consorzio.
- Per il triennio 2019, 2020 e 2021 detti interventi sono stati finanziati con la Legge finanziaria 2019 n. 145/2018, art. 1, comma 1028, ed i fondi sono stati in seguito ripartiti con D.P.C.M. 27 febbraio 2019.
- Il Presidente della Regione Emilia-Romagna, con Decreto n. 36 del 29 marzo 2019, ha approvato il sopra citato Piano degli interventi urgenti di Protezione Civile per l'annualità 2019, nel cui contesto sono ricompresi i seguenti n. 5 interventi di competenza di questo Consorzio, per un importo complessivo previsto pari a € 460.000,00:

1. Ripresa di frane sul canale Cittadino a lato della S.P. 19, in Comune di Bondeno
Importo complessivo di progetto € 33.000,00 – CUP J23H18000110002;
2. Ripresa di frane sul canale Prato Spino in Via Prato Spino, in dx idraulica nei pressi dell'impianto Vigheldo, in Comune di Copparo
Importo complessivo di progetto € 46.200,00 – CUP J83H18000150002;
3. Ripresa di frane sul canale Conca a lato della via della Sbarra, in Comune di Ferrara
Importo complessivo di progetto € 72.600,00 – CUP J73H18000110002;
4. Ripresa di frane sul canale Barchetto a lato della via Gramicia all'altezza della fine della canaletta, in Comune di Ferrara
Importo complessivo di progetto € 38.200,00 – CUP J73H18000120002;
5. Ripresa di frane sul canale Fossetta Valdalbero a lato della via Fossetta, in Comune di Ferrara
Importo complessivo di progetto € 270.000,00 – CUP J73H18000100002.

- Ai sensi della vigente normativa in materia, l'Area Tecnica del Consorzio ha quindi provveduto ad elaborare i relativi progetti esecutivi, datati 30 aprile 2019 ed approvati con propria deliberazione n. 78 del 2 maggio 2019, attualmente al vaglio dei competenti Uffici della Regione Emilia-Romagna per la loro definitiva approvazione.

Considerato che:

- I lavori in oggetto, riconducibili alla categoria generale OG8 di cui all'Allegato A al D.P.R. 207/2010, consistono nel consolidamento di un tratto di sponda della lunghezza di 104 metri lineari del canale Prato Spino in via Prato Spino, in destra idraulica nei pressi dell'impianto Vigheldo, in Comune di Copparo, interessato da franamenti conseguenti agli eventi meteorici sopra richiamati, mediante i necessari movimenti di terra per ricostituire il profilo della sponda e la successiva posa di pietrame calcareo su telo geotessuto, con infissione di pali in legno al piede della sponda.
- L'importo dei lavori da porre a base d'appalto ammonta ad € 34.556,61 al netto di IVA, di cui € 32.854,91 per lavori a misura soggetti a ribasso ed € 1.701,70 di oneri per la scurezza non soggetti a ribasso.

Inoltre, con riguardo alle modalità di affidamento, considerato che:

- In ragione dell'indifferibile urgenza di portare a termine i lavori, sussiste la conseguente urgenza di provvedere al loro affidamento nel più breve tempo possibile, pena la revoca del finanziamento.
- Con la sopra citata Ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018, il Capo Dipartimento della Protezione Civile ha disposto l'applicabilità di numerose deroghe alla normativa vigente in materia di lavori pubblici, al fine appunto di giungere all'affidamento e all'esecuzione degli interventi con la massima celerità, facendo salvi i principi di cui al Codice dei contratti D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., il quale, tra l'altro, è stato recentemente modificato con D.L. 32/2019 (c.d. "decreto sbocca cantieri") proprio nel senso della semplificazione ed accelerazione delle procedure.

- Tra le suddette deroghe, che verranno applicate al caso in esame in quanto utili o necessarie a garantire particolare efficacia e riduzione dei tempi tecnici istruttori, si segnalano in particolare le seguenti:
 - possibilità di ricorrere all'affidamento diretto di cui all'art. 36, comma 2, lettera a), sino all'importo di € 200.000,00 al netto di IVA;
 - possibilità di contenere i tempi per la presentazione delle offerte;
 - possibilità di ammettere mezzi di comunicazione differenti da quelli elettronici, con la conseguente non obbligatorietà di utilizzare il DGUE per la dichiarazione dei requisiti di qualificazione;
 - possibilità di ridurre a 5 giorni il termine per ottenere giustificazioni sull'offerta presentata dal candidato aggiudicatario, qualora appaia anormalmente bassa;
 - possibilità di avviare i lavori aggiudicati anche nelle more della verifica dei requisiti di qualificazione, fermo restando l'obbligo di risolvere il contratto qualora emergessero elementi ostativi;
 - consentire l'immediata efficacia degli eventuali contratti di subappalto;
 - possibilità di ammettere varianti anche se non previste nei documenti di gara.
- Oltre alle sopra indicate ipotesi, vi è da rammentare che ai sensi del D.Lgs. 50/2016 come modificato da ultimo con D.L. 32/2019 ed in conformità alle Linee Guida ANAC n. 4, e fermo restando che queste ultime non sono vincolanti:
 - l'affidamento diretto di cui all'art. 36, comma 2, lettera a), può avvenire anche senza previa consultazione di più operatori economici;
 - per gli appalti sotto soglie UE è stato posto quale criterio di aggiudicazione da adottare di norma, in luogo dell'offerta economicamente più vantaggiosa, quello del prezzo più basso;
 - è divenuto possibile, così come verrà attuato, invertire l'esame delle buste, aprendo prima quelle contenenti le offerte e poi quella contenente le dichiarazioni relative ai requisiti di qualificazione del candidato aggiudicatario e di un altro concorrente a campione;
 - il nuovo metodo di calcolo della soglia di anomalia delle offerte non è applicabile in caso di offerte inferiori a 5;
 - l'introdotta obbligo di applicare l'esclusione automatica delle offerte anomale non è applicabile in caso di offerte inferiori a 10;
 - per appalti di lavori di importo inferiore ad € 200.000,00 al netto di IVA non opera lo standstill, ossia il periodo di 35 giorni dall'aggiudicazione in cui il contratto non può essere stipulato.
- Quanto sopra rappresentato, da un lato nell'intento di adottare ogni strumento consentito per la celerità del procedimento, ma d'altro lato onde assicurare comunque un se pur ridotto livello di concorrenza, si ritiene opportuno procedere all'affidamento dei lavori in oggetto invitando a presentare offerta n. 3 imprese preselezionate, iscritte nella white-list tenuta dalla competente

Prefettura per quanto attiene alle misure antimafia, come suggerito dalla stessa Ordinanza 558, e la cui capacità di eseguire i lavori in oggetto sia nota. Ciò fermo restando che dette imprese saranno altre rispetto a quelle che verranno invitate a presentare offerta per gli altri 4 interventi di Protezione Civile indicati nelle premesse, in modo da garantire il principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti.

- La procedura così impostata, con applicazione del criterio di aggiudicazione del prezzo più basso determinato mediante massimo ribasso percentuale sui prezzi di progetto, e senza applicazione dell'esclusione automatica delle offerte anomale, conserverà quindi i principali caratteri dell'affidamento diretto ex art. 36, comma 2, lettera a), ma con consultazione di almeno 3 operatori economici, come previsto per la procedura negoziata di cui alla lettera b), sebbene in tal caso non individuati mediante la pubblicazione di un avviso di preselezione.

Ritenuto che:

- Per dare inizio alle procedure di affidamento, occorre costituire l'Ufficio di direzione lavori ai sensi dell'art. 101 del D.Lgs. 50/2016, che si ritiene opportuno venga composto dall'Ing. Marco Lolli nel ruolo di Direttore dei lavori e Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, nonché dal Geom. Giuliano Banzi nel ruolo di Direttore operativo.
- Si ritiene opportuno che la gara venga condotta dal Responsabile unico del procedimento Geom. Marco Ardizzoni coadiuvato dal Settore Appalti e Contratti, in conformità alla vigente normativa in materia. In particolare, al termine della gara verrà redatto un apposito verbale conclusivo, il quale, a condizione che la gara si sia svolta regolarmente ed abbia prodotto esito favorevole, terrà luogo all'aggiudicazione provvisoria dei lavori.
- Sempre al fine di contenere i tempi istruttori, si ritiene opportuno che l'aggiudicazione definitiva dei lavori in oggetto avvenga con Deliberazione presidenziale d'urgenza, con efficacia subordinata all'approvazione del progetto da parte della Regione Emilia-Romagna.

Ravvisata l'opportunità:

- Di approvare le modalità di affidamento dei lavori in oggetto illustrate in narrativa e quindi di autorizzare l'avvio delle relative procedure di affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 50/2016, da condursi in forza delle deroghe consentite con Ordinanza CDPC n. 558 del 15 novembre 2018, previa consultazione di n. 3 imprese preselezionate nei modi indicati in narrativa, il cui elenco dovrà essere mantenuto riservato fino alla data di scadenza per la presentazione delle offerte;
- Di adottare il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso, determinato mediante massimo ribasso percentuale sui prezzi di progetto, senza applicazione dell'esclusione automatica delle offerte anomale, con eventuale valutazione di congruità della migliore offerta svolta in contraddittorio con il candidato aggiudicatario qualora la sua offerta appaia anormalmente bassa;
- Di autorizzare il Responsabile unico del procedimento, con l'ausilio del Settore Appalti e Contratti, a condurre la gara in conformità alla vigente normativa in materia e con l'applicazione delle deroghe consentite, fino all'aggiudicazione provvisoria dei lavori;

- Di costituire l'Ufficio di direzione lavori composto dall'Ing. Marco Lolli nel ruolo di Direttore dei lavori e Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, nonché dal Geom. Giuliano Banzi nel ruolo di Direttore operativo;
- Di dare mandato al Presidente di aggiudicare definitivamente i lavori con proprio provvedimento e di stipulare il relativo contratto con l'impresa aggiudicataria;
- Di impegnare in apposita commessa di bilancio la somma necessaria a dare copertura finanziaria al contratto, pari ad € 42.159,64 al lordo di IVA al 22%;
- Di subordinare l'efficacia del suddetto provvedimento presidenziale all'intervenuta approvazione del progetto da parte della Regione Emilia-Romagna.

Visto il riferimento del Direttore dell'Area Tecnica prot. n. 7521 del 14/5/2019;

Visto lo Statuto;

All'unanimità;

DELIBERA

1. Di approvare le modalità di affidamento dei lavori di "Ripresa di frane sul canale Prato Spino in via Prato Spino, in destra idraulica nei pressi dell'impianto Vigheldo, in Comune di Copparo" e quindi di autorizzare l'avvio delle relative procedure di affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 50/2016, da condursi in forza delle deroghe consentite con Ordinanza CDPC n. 558 del 15 novembre 2018, previa consultazione di n. 3 imprese preselezionate nei modi indicati in narrativa, il cui elenco dovrà essere mantenuto riservato fino alla data di scadenza per la presentazione delle offerte;
2. Di adottare il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso, determinato mediante massimo ribasso percentuale sui prezzi di progetto, senza applicazione dell'esclusione automatica delle offerte anomale, con eventuale valutazione di congruità della migliore offerta svolta in contraddittorio con il candidato aggiudicatario qualora la sua offerta appaia anormalmente bassa;
3. Di autorizzare il Responsabile unico del procedimento, con l'ausilio del Settore Appalti e Contratti, a condurre la gara in conformità alla vigente normativa in materia e con l'applicazione delle deroghe consentite, fino all'aggiudicazione provvisoria dei lavori;
4. Di costituire l'Ufficio di direzione lavori composto dall'Ing. Marco Lolli nel ruolo di Direttore dei lavori e Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, nonché dal Geom. Giuliano Banzi nel ruolo di Direttore operativo;
5. Di dare mandato al Presidente di aggiudicare definitivamente i lavori con proprio provvedimento e di stipulare il relativo contratto con l'impresa aggiudicataria;
6. Di impegnare in apposita commessa di bilancio la somma necessaria a dare copertura finanziaria al contratto, pari ad € 42.159,64 al lordo di IVA al 22%;
7. Di subordinare l'efficacia del suddetto provvedimento presidenziale all'intervenuta approvazione del progetto da parte della Regione Emilia-Romagna.

O m i s s i s

IL DIRETTORE GENERALE

(F.to dott. ing. Mauro Monti)

IL PRESIDENTE

(F.to dott. Franco Dalle Vacche)

IL SEGRETARIO

(F.to d.ssa Paola Cavicchi)

GLI SCRUTATORI

(F.to sig. Massimo Ravaioli)

(F.to sig. Leopoldo Santini)